

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", che regola, tra l'altro, l'intervento pubblico nel settore abitativo;
- la legge 9 dicembre 1988, n. 431, recante "Misure di sostegno al mercato delle locazioni", art. 11, comma 3;
- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

Visto, in particolare, l'art. 6, comma 5, del decreto legge n. 102 del 2013, convertito con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che:

- istituisce presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- rimanda ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, il riparto delle risorse assegnate al Fondo tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nonché la definizione dei criteri e delle priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi;
- prevede che le risorse di cui al Fondo in oggetto sono assegnate prioritariamente alle regioni che abbiano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo, che prevedano percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto, anche attraverso organismi comunali. A tal fine, le prefetture-uffici territoriali del Governo adottano misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto;

Visto altresì il decreto legge n. 47 del 2014, convertito, con modificazione, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, che prevede:

- all'art. 1, comma 2, che la dotazione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, istituito dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, è incrementata per l'anno 2014 di 15,73 milioni di euro;

- all'art. 2, comma 1-ter, che i contributi di cui al medesimo articolo 6, comma 5, vengono erogati dai comuni in forme tali da assicurare la sanatoria della morosità, anche utilizzando la modalità di cui al terzo periodo del comma 3 dell'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431;

Visto che, in attuazione dell'art. 6, comma 5, del decreto legge n. 102 del 2013, è stato emanato il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 14 maggio 2014, recante "*Attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Morosità incolpevole.*", registrato alla Corte dei Conti in data 24 giugno 2014, registro 1, foglio n. 2762 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014, con cui:

- è stato ripartito lo stanziamento di 20 milioni di euro, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 2.550.052,91;
- sono stati individuati i criteri per la definizione di morosità incolpevole (art. 2), i criteri per l'accesso ai contributi (art. 3), il dimensionamento dei contributi (art. 4), le priorità nella concessione dei contributi (art. 5), ed inoltre sono state date indicazioni per l'adozione da parte dei comuni di misure alla graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica (art. 6) e circa il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse (art. 7);

Visto che attualmente è in corso di approvazione l'ulteriore decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente il riparto dell'incremento della dotazione del fondo pari a 15,73 milioni per l'anno 2014, contenente una proposta di ripartizione, effettuata sulla base dei criteri di cui al decreto interministeriale del 14 maggio 2014, che vede una assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di euro 1.977.392,41;

Dato atto che complessivamente le risorse previste a favore della Regione Emilia-Romagna ammontano quindi a euro 4.527.445,32 e che tali somme verranno iscritte nell'apposito capitolo del bilancio regionale 2014 che verrà istituito in attuazione del proprio provvedimento che disporrà le necessarie variazioni di bilancio;

Considerato che l'art. 1, comma 2, del decreto interministeriale del 14 maggio 2014, stabilisce che le regioni individuano i Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2013, ivi compresi i comuni capoluogo di provincia non inclusi nella predetta delibera, cui sono destinate le risorse del Fondo in oggetto;

Ritenuto di ripartire le risorse pari a euro 4.527.445,32 tra tutti i Comuni capoluogo e gli altri Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13, utilizzando come parametro il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo emessi dall'autorità giudiziaria per morosità ed altra causa nell'anno 2013, pubblicati annualmente dal Ministero degli interni, come risulta dalla sottostante Tabella 1, secondo i seguenti criteri:

- a) per il 50% delle risorse, ossia euro 2.263.722,66, fra i Comuni capoluogo in base al numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio emessi nel 2013;
- b) per il 50% delle risorse, ossia euro 2.263.722,66, tra gli altri Comuni ad alta tensione abitativa mediante una stima dei provvedimenti di sfratto emessi, in considerazione del fatto che il Ministero degli interni non pubblica i dati delle procedure di rilascio degli immobili per singolo comune ma solo per province suddividendoli fra comune capoluogo e "altri comuni". È stato utilizzato quale parametro indiretto il rapporto calcolato, a livello regionale, fra le procedure di rilascio degli immobili e le famiglie residenti moltiplicate per 1000 (valore riportato nella sottostante tabella). Valore che ha permesso di costruire mediamente il numero degli sfratti nei comuni ad alta tensione abitativa e di utilizzare questo valore per suddividere il 50% dei fondi destinati a questa tipologia di Comuni;

**Tabella 1 - Parametro utilizzato per il riparto**

	Provvedimenti emessi nel 2013			N. famiglie residenti	Sfratti / famiglie *1000
	capoluoghi	resto provincia	Totale provvedimenti		
Piacenza	244	204	448	129.359	3,46
Parma	363	464	827	201.496	4,10
Reggio Emilia	401	455	856	226.670	3,78
Modena	416	762	1.178	299.435	3,93
Bologna	1.283	276	1.559	479.114	3,25
Ferrara	234	176	410	162.696	2,52
Ravenna	171	516	687	177.466	3,87
Forlì-Cesena	0	531	531	169.548	3,13
Rimini	450	460	910	143.298	6,35
Totale regione	3.562	3.844	7.406	1.989.082	3,72

Dato atto che, in applicazione del parametro e dei criteri indicati, ai Comuni capoluogo e agli altri Comuni ad alta tensione abitativa saranno destinate le somme indicate nella seguente Tabella 2:

**Tabella 2 - Ripartizione risorse**

Capoluoghi	Importi	Comuni alta tensione abitativa	Importi
Piacenza	155.066,91	Anzola dell'Emilia	27.325,17
Parma	230.693,80	Calderara di Reno	30.511,80
Reggio Emilia	254.843,57	Casalecchio di Reno	90.897,05
Modena	264.376,37	Castel Maggiore	42.189,23
Bologna	815.372,31	Castenaso	33.999,46
Ferrara	148.711,71	Granarolo dell'Emilia	25.991,35
Ravenna	108.673,94	Imola	160.385,49
Forlì	0	Pianoro	40.414,26
Rimini	285.984,05	San Lazzaro di Savena	76.546,80
Totale	2.263.722,66	Sasso Marconi	34.295,29

Zola Predosa	43.709,89
Cento	76.785,53
Cesena	217.054,72
Cesenatico	59.196,74
Forlì	271.466,32
Campogalliano	18.652,73
Carpi	155.045,02
Castelfranco Emilia	70.064,53
Formigine	72.576,47
Sassuolo	87.284,83
Fidenza	60.888,67
Fiorenzuola d'Arda	34.165,54
Faenza	133.641,60
Lugo	74.834,11
Casalgrande	39.308,80
Correggio	54.686,66
Montecchio Emilia	22.545,21
Rubiera	32.105,12
Scandiano	53.809,56
Cattolica	39.506,01
Riccione	83.838,70
<b>Totale</b>	<b>2.263.722,66</b>

Dato atto che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore di ciascun Comune, in una unica soluzione e nel limite massimo della somma ripartita con il presente atto a favore di ciascuno di essi, provvederà il Dirigente Regionale competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i., con propri atti formali a seguito della effettiva disponibilità delle sopracitate risorse;

Viste:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "INDIRIZZI INTERPRETATIVI PER L'APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33";

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare gli artt. 49, 51 e 60;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2011, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18, "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
- n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente e s.m.";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e nell'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007 e s.m.i.";
- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2010.";
- n. 1222 del 4 agosto 2011, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1211 del 2 agosto 2013, concernente "Riorganizzazione della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali";
- n. 1621 del 11 novembre 2013, avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 68 del 27 gennaio 2014, concernente "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di ripartire le risorse di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, di cui all'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, pari a euro 4.527.445,32 tra i Comuni capoluogo e gli altri Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13, secondo il parametro e i criteri descritti nelle premesse, parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare la ripartizione delle risorse riportata nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, recante *"Ripartizione risorse del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli tra i Comuni capoluogo e gli altri Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003"*;
3. di stabilire che i Comuni nell'utilizzo delle risorse di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli devono attenersi a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1-ter, del decreto legge n. 47 del 2014, convertito, con modificazione, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 e da quanto previsto dal decreto interministeriale del 14 maggio 2014, recante *"Attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Morosità incolpevole."*;
4. di prevedere che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore di ciascuna Comune, in una unica soluzione e nel limite massimo della somma ripartita con il presente atto a favore di ciascuno di essi, provvederà il Dirigente Regionale competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i., con propri atti formali a seguito della effettiva disponibilità delle sopracitate risorse;
5. di dare atto che la Regione effettuerà il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, secondo le specifiche che verranno definite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.